



## Nuove norme sul marchio CE: prodotti più sicuri



Con la recente adozione da parte del Parlamento europeo di un nuovo pacchetto di misure in materia di commercializzazione dei prodotti, in futuro sarà ancora più facile per le imprese europee vendere i propri prodotti sul mercato dell'UE, che conta oggi 500 milioni di persone.

Con il nuovo pacchetto sono chiarite le norme sul **marchio di conformità CE** e sono rafforzate le sanzioni, anche penali, per un suo uso scorretto. Il marchio CE viene, inoltre, definito in maniera precisa come "un marchio che attesta la dichiarazione del fabbricante secondo cui il prodotto è conforme a tutte le prescrizioni applicabili stabilite nella normativa comunitaria di armonizzazione che ne prevede l'apposizio-

ne". È quindi il produttore che garantisce sulla conformità del prodotto, assumendosene la responsabilità.

Il marchio CE diventa così **l'unico marchio valido per garantire la qualità di un prodotto** e viene ridotto il margine a disposizione dei singoli Paesi per rifiutare l'ingresso di beni conformi sul proprio territorio.

I **produttori** dovranno quindi iniziare ad adeguarsi alla nuova normativa, che entrerà compiutamente in vigore entro il **1° gennaio 2010**.

Tra le altre novità, è vietata in maniera categorica l'apposizione su un prodotto di marchi, segni o iscrizioni che possano confondere il consumatore sul significato o sulla chiarezza grafica del marchio CE.

Altri marchi sono perciò ammessi solo se contribuiscono a

migliorare la protezione dei consumatori.

Ogni Stato dovrà garantire la corretta applicazione delle nuove norme e procedere legalmente contro un uso improprio, prevedendo sanzioni, anche penali, per le infrazioni gravi.

Per assicurare che i prodotti provenienti dai paesi terzi siano conformi a tutti i requisiti comunitari, responsabilità ed obblighi sono attribuiti anche agli **importatori**, che devono immettere sul mercato solo prodotti conformi.

Importatori e fabbricanti che immettono sul mercato prodotti non conformi ai requisiti comunitari sono responsabili dei danni causati.

Il Parlamento europeo ha stabilito che nessun settore industriale potrà essere escluso "a priori" dall'applicazione delle nuove norme.

Alcuni settori produttivi, come alimenti, mangimi, tabacco, medicinali umani e veterinari, sono soggetti già oggi a norme più dettagliate.

**Fonte:** Parlamento europeo

### In questo numero:

→ <b>Opportunità e finanziamenti europei</b>	<b>pag. 2</b>
→ <b>L'UE tutela i piccoli negozi</b>	<b>pag. 3</b>
→ <b>In arrivo gli "Eurocodici" per l'edilizia</b>	<b>pag. 3</b>
→ <b>112 Numero di emergenza unico nell'UE</b>	<b>pag. 4</b>





## Opportunità e finanziamenti europei

La DG Ambiente della Commissione europea ha pubblicato l'Invito a presentare proposte "**Esercizi di simulazione della protezione civile**", riferito allo **Strumento finanziario per la Protezione Civile**.

L'obiettivo è il cofinanziamento di progetti volti a migliorare la preparazione e la capacità di risposta alle emergenze attraverso esercizi di simulazione a livello comunitario che coinvolgano gli attori che operano nei servizi di assistenza nell'ambito della protezione civile.

Gli esercizi permetteranno di verificare le capacità di risposta alle emergenze, favorire la



comprensione comune rispetto alla cooperazione negli interventi di assi-

stenza della protezione civile e migliorare la qualità delle risposte alle emergenze gravi.

La Commissione europea cofinanzia esercizi di posti di comando, esercizi di protezione civile su larga scala con posti di comando che coinvolgano gruppi d'intervento oppure moduli della protezione civile e/o assistenza tecnica e gruppi di sostegno.

Le candidature possono essere presentate da: persone giuridiche, Organismi del settore pubblico, Amministrazioni pubbliche, Università, Organizzazioni internazionali, Organizzazioni non governative ed imprese commerciali.

I candidati devono avere la propria sede operativa in uno dei Paesi membri dell'UE oppure



nei Paesi SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia).



I Paesi candidati possono partecipare se hanno sottoscritto il "Memorandum of Understanding" (MOU) con la Commissione europea.

Le domande devono essere presentate **entro il 15 maggio 2008**.

**Assistenza e informazioni:**

European Commission  
DG Environment / Civil Protection Unit (ENV.A.3)

CALL FOR PROPOSALS  
"SIMULATION EXERCISES"

BU-9 2/170

B-1049 Bruxelles

e-mail: [ENV-A3@ec.europa.eu](mailto:ENV-A3@ec.europa.eu)

**Fonte:** GUUE C59 del 4/3/2008

**Sito:** [http://ec.europa.eu/environment/civil/prote/call\\_simu\\_2008.htm](http://ec.europa.eu/environment/civil/prote/call_simu_2008.htm)

## Più sicurezza in internet per i minori

La Commissione europea ha approvato un nuovo programma per una maggiore sicurezza dei minori che navigano in internet: **Safer Internet Plus 2009-2013**.

Sono infatti sempre più numerosi i bambini e gli adolescenti europei che usano internet a casa e a scuola; nasce quindi l'esigenza di un'informazione adeguata sia dei ragazzi che dei loro genitori ed insegnanti sulle opportunità di internet e sui rischi legati alla rete.

Il programma interverrà innanzitutto per **ridurre i contenuti illeciti** e **lottare contro i comportamenti dannosi** on



line, come il bullismo e l'adescamento in rete a scopi sessuali. Saranno inoltre

creati punti di contatto nazionali ai quali **segnalare** i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi, in particolare il materiale pedo-pornografico e le manipolazioni psicologiche sui minori a scopi sessuali.

Saranno inoltre incoraggiate le iniziative di **autoregolazione** e sarà promosso il coinvolgimento dei minori e dei giovani nella creazione di un ambiente on line più sicuro.

Infine sono previste azioni di **sensibilizzazione del pubblico** e di ricerca sulla sicurezza dei minori on line a livello europeo.

Nella definizione del nuovo programma la Commissione ha tenuto conto dei risultati di una consultazione pubblica sul precedente programma Safer Internet e sulle tecnologie on line

per i minori svoltasi da aprile a giugno 2007, così come delle raccomandazioni formulate dai ragazzi che



hanno partecipato al Forum paneuropeo della gioventù, organizzato dalla Commissione europea per la giornata Safer Internet a febbraio 2008.

Oltre al programma per un internet più sicuro sono state realizzate altre iniziative per lo sviluppo di codici di autoregolazione e la tutela dei minori nell'uso dei cellulari.

**Fonte:** Rappresentanza in Italia della Commissione europea

**Sito:** [http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/sip/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/sip/index_en.htm)



## L'UE tutela i piccoli negozi

Negli ultimi anni la **grande distribuzione** in Europa minaccia il piccolo commercio: le piccole aziende, i fornitori e le imprese agricole risentono, infatti, della concentrazione dei supermercati che, sempre di più, impongono prezzi troppo bassi ai propri fornitori. La diversità dei prodotti, del patrimonio culturale e dei punti vendita al dettaglio è quindi a rischio, a danno del consumatore. In Italia, tra il 1996 e il 2006, la grande distribuzione organizzata è passata dal 36% al 52% delle vendite, mentre quella dei negozi tradizionali è scesa dal 53% al 35,6%. Secondo il **Parlamento europeo**, i grandi supermercati "abusano" del proprio potere d'acquisto imponendo prezzi troppo bassi ai fornitori. Il settore alimentare risulta così do-

minato da un numero sempre più limitato di **grandi catene di supermercati** che stanno rapidamente diventando "guardiani" del mercato. Per tale motivo gli abusi di **posizione dominante** nell'ambito della distribuzione organizzata sono sotto esame e sono previste adeguate azioni di intervento, anche a livello regolamentare, per arginare questo fenomeno. Il Parlamento europeo ha quindi chiesto alla Commissione di avviare uno studio che valuti gli effetti negativi della concentrazione dei supermercati e gli eventuali abusi di potere che possono derivarne. Auspica inoltre l'armonizzazione della legislazione dell'UE per una maggiore tutela dei **negozi tradizionali**.

**Fonte:** Rappresentanza in Italia della Commissione europea

## In arrivo gli "Eurocodici" per l'edilizia



Il Comitato europeo per la standardizzazione (CEN) ha pubblicato **10 nuove norme per il settore edile**, al fine di adottare un **approccio comune per la costruzione degli edifici** a partire dal 2010.

Attraverso la definizione dei **requisiti tecnici per la progettazione di immobili**, quali i criteri di sicurezza, resistenza al fuoco e manutenzione, gli **"Eurocodici"** miglioreranno la qualità dei prodotti e dei servizi a livello europeo, renderanno più dinamica l'attività nel settore delle costruzioni e contribuiranno a creare nuovi posti di lavoro in un settore, quello edi-



lizio, che oggi impiega il 28% degli occupati nell'industria europea.

Gli eurocodici favoriranno, inoltre, il commercio dei materiali, dei prodotti e dei servizi a livello europeo dando la possibilità ad ingegneri, costruttori e progettisti di **offrire i propri servizi liberamente in qualsiasi Paese dell'UE** ed innalzando il grado di **tutela per il consumatore**.

Le nuove norme tengono conto delle differenze geografiche, delle condizioni geologiche e climatiche dei diversi Paesi dell'UE e consentono pertanto ai singoli Stati di decidere il livello di sicurezza e di definire gli aspetti economici e di durata, che restano quindi di competenza nazionale.

**Fonte:** Rappresentanza in Italia della Commissione europea  
**Sito:** <http://eurocodes.jrc.ec.europa.eu/>

## Mobilità urbana

La mobilità sostenibile è uno strumento cruciale per il miglioramento della qualità della vita nelle nostre città e per fronteggiare problematiche di portata mondiale come il cambiamento climatico.

È quindi fondamentale lo sviluppo urgente di azioni concrete a livello locale.



In vista della chiusura dei contributi al **Libro Verde sulla Mobilità Urbana**, il Parlamento europeo ha organizzato l'audizione pubblica **"Mobilità urbana: stesse misure per tutti?"**, in occasione della quale i rappresentanti delle municipalità europee hanno presentato suggerimenti e proposte per adottare un piano d'azione comune in materia.

Il Libro Verde, adottato allo scopo di **stimolare la riflessione a livello europeo**, ha segnato l'inizio della fase di consultazione e rappresenta il primo passo di un'agenda per la mobilità sostenibile. Sono stati raccolti suggerimenti e proposte sul potenziamento delle tecnologie eco-sostenibili e la promozione del trasporto pubblico pedonale e ciclabile.

Le municipalità hanno espresso il bisogno di una **cooperazione sempre più flessibile e suggerito un approccio integrato**, che prenda in considerazione non solo i trasporti ma anche altri settori come salute, ambiente, energia, economia e aspetti sociali.



**Fonte:** Delegazione della Regione Lombardia a Bruxelles  
**Sito:** [http://ec.europa.eu/transport/clean/green\\_paper\\_urban\\_transport/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/clean/green_paper_urban_transport/index_en.htm)

## 112 Numero di emergenza unico nell'UE

Dal 1991 il **112** è il **numero di emergenza** valido in tutta Europa. Tuttavia, sono molti i cittadini europei che non sanno che questo numero è accessibile ovunque nell'UE.

Il servizio è completamente **gratuito** sia per gli utenti di telefonia mobile, sia per quelli di telefonia fissa. Inoltre, per migliorarne l'efficienza, è stato richiesto agli operatori delle telecomunicazioni di fornire **informazioni sul luogo in cui si trova il chiamante**, per permettere ai servizi di emergenza di localizzare il più rapidamente possibile le vittime di

incidenti. L'obiettivo della Commissione europea è far conoscere meglio questo numero quale **strumento essenziale per garantire la sicurezza dei cittadini europei** in situazioni di urgenza. Sarà inoltre istituita dalla Commissione europea una nuova Autorità europea delle comunicazioni elettroniche, che avrà il compito di verificare il corretto funzionamento del 112 e di suggerirne miglioramenti tecnici.

**Fonte:** Rappresentanza in Italia della Commissione europea  
**Sito:** <http://ec.europa.eu/italia/news/118084e6a28.html>

## Moneta per l'UEM

I cittadini europei hanno selezionato il disegno della moneta commemorativa da due euro che sarà emessa per celebrare i **10 anni dell'Unione Economica e Monetaria (UEM)**. Il 41.48% dei votanti ha infatti scelto il logo che rappresenta l'euro come tappa conclusiva di una lunga storia di scambi commerciali, fino all'UEM. La moneta sarà emessa a partire da gennaio 2009.

**Fonte:** Commissione europea  
**Sito:** <http://www.eurodesigncontest.eu>



## Mercato unico

Nel quadro delle iniziative previste dal Piano di comunicazione nazionale fra le **reti d'informazione dell'UE** (Europe Direct, Enterprise Europe Network, SOLVIT ed ECC-NET) e la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, è stato organizzato il 14 marzo a Roma, in collaborazione con le reti, il convegno "**Un mercato unico europeo per tutti**", allo scopo di fornire informazioni sulle proposte della Commissione per il mercato interno e sulla nuova rete europea per le PMI, l'**Enterprise Europe Network**.

**Sito:** <http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu>

## Qualità dell'aria in Europa

Visti gli alti livelli di **inquinamento atmosferico** che si registrano nelle principali città europee, l'UE è sempre più determinata **migliorare la qualità dell'aria** che noi tutti respiriamo.

La normativa in materia è in continua evoluzione, per la necessità di proteggere le risorse fondamentali, la salute umana e di assicurare uno sviluppo economico responsabile garantendo un futuro alle prossime generazioni. La **direttiva quadro n. 96/62/CE** (recepita in Italia attraverso il Decreto legislativo 351/99) e le direttive derivate riguardano proprio la

**valutazione e la gestione della qualità dell'aria.**

I Paesi dell'UE, responsabili dell'attuazione delle direttive e delle sanzioni in caso di mancata osservanza, sono tenuti alla **misurazione del livello di inquinanti nell'aria** e, in caso di superamento dei valori limite, devono informare i cittadini sulle concentrazioni di tali sostanze e devono comunicarne i dati alla Commissione europea.

**Fonte:** Rappresentanza in Italia della Commissione europea  
**Sito:** <http://www.ec.europa.eu/environment/air/index.htm>



## Regione Lombardia

A cura della rete spazioREGIONE

Redazione: Tea Castiglione, Renata Terzaghi, Luisa La Guardia, Lidia Montagna, Ida Ciaralli, Maria Chiara Corrado, Roberto Ferdani, Francesca Oggioni

[www.europedirect.regione.lombardia.it](http://www.europedirect.regione.lombardia.it)

Circolare informativa per gli Enti Locali e le Associazioni di categoria e di settore

Direttore Responsabile: Valeria Gialanella  
Registrazione Tribunale di Milano n. 171 del 17.3.2003